CAMERA DEI DEPUTATI

IX COMMISSIONE
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI

A: Pietro SERBASSI
Segretario nazionale FAST FERROVIE

Fax 06. 89535976

Roma, 1 luglio 2011

MESSAGGIO:

Trasmettiamo la lettera relativa allo svolgimento dell'audizione, con preghiera di inviare al fax n. 06-67609862 l'elenco dei componenti la delegazione e i relativi incarichi, nonché il nominativo della persona che svolgerà l'intervento.

L'accesso a Palazzo Montecitorio è autorizzato dall'ingresso di Piazza del Parlamento n. 24.

N.B. Se si desidera depositare memorie, è gradito l'invio anticipato con e-mail o la consegna, all'inizio dell'audizione, di n. 30 copie circa.

N. pagine compresa la presente: 4

****

FAX 06-67609862
In caso di errata o incompleta ricezione contattare i numeri 06-67609907/3416
com_trasporti@camera.it

Il Presidente
della Commissione Trasporti,
Poste e Telecomunicazioni
della Camera dei Deputati

Camera dei Deputati
PARTENZA 1 Luglio 2011
Prot: 2011/0002403/COM

Egregio Segretario,

facendo seguito ai contatti intercorsi, desidero confermarLe che l'audizione di rappresentanti di FAST Ferrovie, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul settore del trasporto ferroviario di passeggeri e merci, avrà luogo - congiuntamente a quella dei rappresentanti di altre organizzazioni sindacali del settore del trasporto ferroviario - martedì 5 luglio 2011, alle ore 11, presso l'Aula della IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni) della Camera dei deputati.

Al riguardo, Le allego il programma della citata indagine conoscitiva

Colgo l'occasione per inviarLe i più cordiali saluti.

Mario Valducci

Mario Valducci

Pietro SERBASSI
Segretario nazionale FAST Ferrovie

Indagine conoscitiva sul settore del trasporto ferroviario di passeggeri e merci.

PROGRAMMA

Il settore del trasporto ferroviario attraversa una fase di profonde trasformazioni. Le caratteristiche del trasporto ferroviario, sia per quanto concerne le tratte per le quali sussiste una domanda tale da garantirne il finanziamento integrale attraverso il mercato, sia riguardo alle tratte che si configurano come servizio pubblico e sono pertanto finanziate in misura determinante da contributi dello Stato o di altri enti pubblici, saranno profondamente modificate dalla piena attuazione della liberalizzazione del trasporto ferroviario di passeggeri, secondo le modalità disciplinate dalla normativa dell'Unione europea.

Da questo punto di vista, la realizzazione e l'attivazione della rete ad alta velocità/alta capacità, oltre a costituire un risultato fondamentale per il potenziamento della dotazione infrastrutturale del Paese e il miglioramento del sistema dei trasporti, offre la condizione anche per una prima effettiva realizzazione di una situazione concorrenziale sui trasporti ferroviari di passeggeri a lunga percorrenza.

Il tema della liberalizzazione interessa anche le tratte di servizio pubblico. Basta ricordare in proposito il regolamento (CE) n. 1370/2007, che ha disciplinato i servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, e che è entrato in vigore nel dicembre 2009. D'altra parte la questione del servizio pubblico, e, in particolare, dei servizi regionali e interregionali destinati al trasporto di pendolari, deve essere considerata in primo luogo sotto il profilo dell'adeguatezza e della qualità dei servizi stessi, che sono stati spesso oggetto, anche recentemente, di polemiche e critiche.

Il tema della liberalizzazione, infine, investe pienamente il servizio di trasporto ferroviario di merci. In questo ambito, ad un quadro normativo compiutamente definito nel senso dell'apertura del mercato, fa riscontro una situazione in cui stenta ad affermarsi una effettiva parità tra gli operatori. Anche questa è una delle cause delle profonde difficoltà del settore, che potrebbe invece offrire un forte stimolo alla ripresa del sistema economico del Paese nel suo complesso e fornire una valida alternativa agli effetti di congestione e al pesante impatto ambientale del trasporto di merci su gomma.

Per le ragioni evidenziate, la Commissione ritiene opportuno, in questo momento, svolgere un'indagine conoscitiva sul settore del trasporto ferroviario, considerato in tutti i suoi aspetti.

L'indagine conoscitiva dovrebbe, in primo luogo, verificare se il quadro normativo nazionale, definito attraverso il recepimento della normativa dell'Unione europea (il primo, secondo e, da ultimo, terzo pacchetto ferroviario) risulta idoneo per governare il processo di liberalizzazione e, con specifico riferimento al trasporto di passeggeri, evitare che l'operatore nazionale si trovi in una situazione di svantaggio, o, comunque, di assenza di reciprocità, per quanto riguarda le condizioni di accesso al mercato, nei confronti dei principali operatori degli altri Paesi europei.

In secondo luogo, è necessaria un'approfondita riflessione sulle più appropriate modalità di gestione dell'infrastruttura ferroviaria, sia in ordine alle problematiche connesse alla liberalizzazione e all'apertura del mercato, sia rispetto alle possibilità di rafforzamento dello stesso gruppo Ferrovie dello Stato. In relazione alla gestione della rete, si pone anche la questione di definire quali sono le modalità più appropriate di organizzazione e funzionamento di un organismo di regolazione del settore ferroviario o, più in generale, del settore dei trasporti.

Occorre altresì valutare in quali condizioni il gruppo Ferrovie dello Stato si accinga ad affrontare la concorrenza nel settore del trasporto di passeggeri sulle tratte a lunga percorrenza e quali strategie intenda porre in atto.

Per quanto attiene alle tratte di servizio pubblico e, in particolare, al trasporto regionale e locale dei pendolari, le considerazioni relative al processo di liberalizzazione devono essere sviluppate nella prospettiva di valutare l'efficacia degli interventi finora adottati e di individuare ulteriori misure da porre in essere per garantire livelli di servizio adeguati, tenuto conto comunque delle difficoltà di incrementare i contributi a carico degli enti pubblici.

L'indagine conoscitiva, infine, intende dedicare una particolare attenzione all'esame del settore del trasporto ferroviario di merci, per considerare come possa esserne favorita la ripresa, attraverso misure di stimolo alla domanda di trasporto ferroviario da parte delle imprese, interventi a sostegno dell'intermodalità e azioni volte a porre gli operatori nelle condizioni più idonee per svolgere la propria attività. La riflessione sul trasporto ferroviario di merci dovrà inevitabilmente soffermarsi ad esaminare anche le caratteristiche che in Italia assumono le altre modalità di svolgimento del trasporto di merci e, in particolare, il trasporto di merci su gomma.

L'indagine conoscitiva dovrebbe concludersi entro il 30 giugno 2011.

Nel periodo indicato la Commissione intende procedere allo svolgimento delle audizioni dei soggetti di seguito indicati:

1) soggetti istituzionali competenti nel settore dei trasporti e delle infrastrutture ferroviarie a livello nazionale e di Unione europea;

2) rappresentanti di regioni ed enti locali;

3) autorità garante della concorrenza e del mercato;

4) esponenti del gruppo Ferrovie dello Stato e di singole società che ne fanno parte;

5) altri operatori del settore ferroviario nazionali e stranieri, attivi nel trasporto di passeggeri e/o in quello di merci;

6) associazioni dei consumatori e associazioni rappresentative dei pendolari;

7) centri di ricerca, esperti del settore e altri soggetti che comunque, operando in rapporto con il settore del trasporto ferroviario, possono fornire contributi utili rispetto alle finalità dell'indagine.

Nel corso dell'indagine conoscitiva potrebbero inoltre essere effettuate alcune missioni che permettano alla Commissione di acquisire direttamente elementi informativi sull'organizzazione e il funzionamento del settore ferroviario in altri paesi europei. In ogni caso per le missioni che saranno eventualmente svolte, sarà richiesta specifica autorizzazione del Presidente della Camera.